



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

SETTORE IV
DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE DEL SETTORE IV

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 697 del 14.12.2011

Del Registro Generale n. 1895 del 27 DIC. 2011

OGGETTO: SERVIZIO DI RECUPERO, TRASPORTO E CONFERIMENTO RIFIUTI BIO
DEGRADABILI DI CUCINE E MENSE E RIFIUTI VEGETALI.
IMPEGNO DI SPESA E AFFIDAMENTO SERVIZIO ALLA DITTA SARIM SRL.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Visto l'art.163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la deliberazione di G. C. n. 415 del 22/09/2011 di affidamento dei PEG ai responsabili dei servizi e ai responsabili dei settori ;

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 34897 del 23/09/2011 di assegnazione dei PEG ai Responsabili dei servizi e dei settori per l'anno 2011.

Visto il D.Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "*Funzioni e responsabilità dei Dirigenti*", l'Art. 151 "*Principi in materia di contabilità*", l'Art. 183 "*Impegno di spesa*" e l'Art. 184 "*Liquidazione di spesa*", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Premesso

- Che le pubbliche amministrazioni in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione/riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione dei sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse. In particolare, i singoli comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire presso gli impianti finali.
- che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tassa per la raccolta rifiuti è destinata ad aumentare, prevedendo inoltre pesanti sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;
- che, a questo fine, con delibera di C.C. n. 102 del 25/10/2005 è stato approvato il regolamento comunale servizio integrato gestione rifiuti e conseguentemente con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 20/02/06 è stato approvato il Piano di raccolta e relativi allegati predisposto dal Settore IV - Servizio Ecologia dell'Ente, nel quale sono riportate le modalità di effettuazione del Servizio Integrato Gestione Rifiuti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi del 35% di raccolta differenziata sul territorio comunale, così come disposto dal D.Lgvo 22/97 così come modificato dal D.Lgvo 152 del 03 aprile 2006.
- che, al fine di consentire la ordinata attivazione delle attività previste nel Piano di raccolta, approvato con Delibera di G.C. n. 69 del 20/02/06 e per il raggiungimento degli obiettivi suddetti, con provvedimento sindacale n. 138 del 24/10/06, è stato introdotto sul territorio comunale il sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in regime di raccolta differenziata attraverso servizi di tipo "porta a porta" e di "isole ecologiche", nella quale sono stabilite le specifiche disposizioni per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, sia per la fase dell'esposizione su strada dei contenitori nei giorni di raccolta predeterminati, che per la collocazione dei contenitori all'interno degli stabili, dopo gli svuotamenti;
- che dopo l'avviata campagna di informazione e sensibilizzazione per la riduzione del rifiuto come principio generale e l'informazione sul progetto territoriale di raccolta differenziata dei rifiuti, si è passato alla fase operativa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati affidata alla ditta SARIM SRL con sede legale in Salerno – Corso Vittorio Emanuele 171 e sede operativa presso l'ex macello comunale in Capaccio Scalo;
- che il Comune di Capaccio, con nota prot. n. 40431 del 24/10/2006 indirizzata al Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Campania con sede in Napoli, comunicava l'inizio delle attività consistenti nell'attuazione del piano di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati mediante l'attivazione del servizio di raccolta differenziata del tipo "porta a porta" e di "isole ecologiche" sul territorio comunale, è chiedeva l'autorizzazione al conferimento della frazione organica presso impianti finali di trattamento di tali rifiuti a partire dal 30/10/2006.
- che con Ordinanza n. 3479, la Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmetteva a tutti i Comuni della Regione Campania, le ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti della Regione Campania;
- che, a seguito di indagine di mercato alla ricerca di condizioni economiche più convenienti per l'Ente, relativamente alle attività di conferimento delle varie frazioni di rifiuto, l'Impianto PROGEVA SRL con sede in Laterza (TA), alla Via S.C. 14 Madonna delle Grazie - Caione, con nota email del 15/10/09 trasmetteva le schede tecnico descrittive da compilare, al fine



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

**RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 21.12.2011

prot. G.5844

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Attesta la pubblicizzazione dal

27 DIC. 2011 al

IL RESPONSABILE